

Cari concittadini,

da più di una settimana anche a Solingen lottiamo contro il coronavirus. E purtroppo siamo ancora solo all'inizio. Oggi è domenica e ho sentito il bisogno di condividere i miei pensieri personali con Voi di e rivolgermi a Voi.

Nei giorni scorsi, ho ripensato molto spesso al mio discorso tenuto durante un ricevimento di Capodanno dove ho parlato della felicità. Mentre da casa andavo a questo appuntamento pensavo al messaggio d'augurio che volevo dare alle persone. Decisi di parlare della felicità e mi concentrai sulla domanda centrale: che cosa è la felicità?

Già, cos'è la felicità: un insieme di molte piccole cose. Quella sera parlai al pubblico in sala della fortuna di trovarci tutti insieme a festeggiare in buona salute. Tutto procede normalmente, gli autobus e gli ospedali funzionano e quando non stiamo bene ci sono tante persone che ogni giorno si occupano di noi e della nostra salute. Di questa normalità possiamo considerarci fortunati!

Mai e poi mai avrei immaginato che le mie riflessioni di allora sarebbero diventate improvvisamente e in tempi così ravvicinati una realtà tanto amara. E com'è vero che confidiamo e ci affidiamo alle piccole cose di tutti i giorni che fanno la felicità.

Ora, meno di tre mesi dopo, tutto sembra essere diverso ed è arrivato il momento di organizzare molte cose contemporaneamente. Il coronavirus è qui e si diffonde sempre di più.

L'ordinaria amministrazione al municipio non è quasi più possibile. Da una settimana io e il mio team lavoriamo quasi venti ore al giorno, abbiamo completamente ristrutturato l'amministrazione, fatto ciò che era necessario e ci stiamo preparando intensamente a quello che potrà venire. Per applicare le misure di sicurezza abbiamo dovuto limitare molte libertà individuali e collettive. So cosa questo significhi per i cittadini e quanto sia difficile e doloroso per i commercianti chiudere i loro negozi e le loro attività, per esempio. So di quanti cittadini in questo momento vedono messa a rischio non solo la propria salute ma anche tutta la loro sussistenza e sono seriamente e giustamente preoccupati per il futuro.

Ma non c'è alternativa. Dobbiamo proteggerci! E purtroppo troppi non hanno ancora capito quanto sia drammatica la situazione. E quindi oggi mi appello di nuovo a Voi, cari concittadini di Solingen: rimanete a casa! Pur vedendo quanto è bello il tempo fuori, riconosco quanto sia grande il pericolo! E se forse ancora non riguarda me personalmente, riguarda certamente il mio prossimo o il mio vicino.

L'incolumità di ognuno di noi è solo una parte della verità.

L'altra parte della verità è che molte persone si ammaleranno certamente. E il nostro sistema sanitario è già provato ma una diffusione incontrollata del virus potrebbe portarlo al collasso. Per questa ragione è necessario adottare

immediatamente le misure di protezione non solo per ogni singolo cittadino, ma soprattutto per proteggere le migliaia di persone che sono a rischio.

Ed è per questo che, dopo aver visto le nostre città oggi, vi esorto ancora oggi: **Non prendere alla leggera il virus!**

È pericoloso e sebbene all'inizio fin troppo si sia dibattuto sulla sua pericolosità, oggi credo che nessuno ne dubiti più. Siamo noi cittadini i responsabili della gestione e nessun altro al di fuori di noi può garantire che la nostra convivenza funzioni anche con queste misure di protezione.

Assumiamoci le nostre responsabilità di cittadini. Ognuno di noi può fare molto. Io posso fare molto, da cittadino e da sindaco. Naturalmente, in quanto autorità, ho anche l'obbligo di elaborare linee di condotta che contribuiscano al funzionamento della collettività. E temo che nella prossima settimana, dovremo introdurre ulteriori misure restrittive.

Ma non possiamo organizzare ogni dettaglio ed ogni aspetto della società. Per questo Vi esorto a collaborare tutti subito, cari concittadini!

Posso dirVi una cosa con molto chiarezza: come sindaco di Solingen, applicherò tutte le misure in mio possesso per proteggere la vita e la salute dei miei concittadini.

Abbiamo già preso numerose precauzioni e per questo siamo in comunicazione costante con tutti gli uffici della città. Vi terremo costantemente informati. La trasparenza è importante per noi ed il flusso di informazioni importanti per i cittadini è fondamentale in questa situazione straordinaria. Molti di voi a casa si chiedono: che cosa avverrà?

Ecco perché Vi preghiamo di controllare regolarmente il nostro sito web e FB che vengono aggiornati più volte al giorno. InformateVi anche sui social media, Vi offriremo regolarmente questo formato video anche nelle prossime settimane.

Cari residenti di Solingen, con commozione profonda pensavo in questi giorni alla canzone tradizionale per bambini di Wolfgang Amadeus Mozart che recita: "Dai, caro maggio rendi di nuovo verde gli alberi e lasciami andare a fare una passeggiata sul ruscello."

Questa canzone esprime il desiderio infantile di poter uscire dopo un inverno lungo e buio per giocare, per fare una passeggiata nella natura.

Sì, anche da adulto riesco a capire bene questa sensazione, questo bisogno di uscire all'aria aperta e vorrei tanto che fosse possibile. Ma purtroppo la canzone non si adatta molto alla nostra situazione attuale: "Vieni, caro maggio ..." speriamo che Dio voglia che entro maggio il peggio sia passato.

Purtroppo non posso fare promesse e previsioni e non ho certezze da darVi. Ma nonostante l'impulso di tutti noi sia ora di uscire, dobbiamo essere ragionevoli e rimanere a casa. E quando un giorno ci incontreremo di nuovo per le strade e le piazze e soprattutto nel verde, che amiamo così tanto a Solingen, allora

potremo cantare, festeggiare e ballare insieme. Ora però abbiamo bisogno tutti di tutti, l'uno dell'altro.

Abbiamo bisogno di tutte le persone che ora stanno aiutando con il loro lavoro. Domani invieremo un grande appello: abbiamo bisogno di tutti i medici, di tutti coloro che lavorano nelle professioni mediche e paramediche che ora sono pronti ad aiutare nelle cliniche e nelle varie strutture sanitarie.

Credetemi, io stesso non avrei mai immaginato che avrei dovuto lanciare un simile appello ai miei concittadini. Ma è giunto il momento di farlo! Abbiamo bisogno di Voi - e sono infinitamente grato a tutti coloro che stanno dando il massimo da settimane e continueranno a farlo!

Dalle molte conversazioni condotte con i cittadini so anche che molte persone hanno già superato i limiti delle proprie forze, a loro va un grazie speciale:

ai medici, ai paramedici

alle infermiere e agli infermieri

alle accompagnatrici e agli accompagnatori per disabili e anziani,

a tutti gli addetti alla cura per anziani e nelle case di cura

agli assistenti medici e a tutte le altre professioni del settore sanitario e

sociale. Stanno facendo grandi sforzi e sacrifici nelle ultime settimane. Un

grazie di cuore a Voi e a tutti i cittadini di Solingen!

Abbiamo anche bisogno di Voi affinché nessuno rimanga solo. L'attuale emergenza che obbliga a isolarsi in casa per molto tempo non deve significare solitudine perché nella solitudine le nostre preoccupazioni e i bisogni aumentano. Ed è per questo che, e sono davvero orgoglioso della mia città natale. E dell' iniziativa appena partita "Solingen solidarisch", in cui le persone del vicinato, in rete o ovunque sia possibile offrono assistenza e aiuto a chi è solo.

Attraverso "Solingen solidarisch" molti bambini che non vanno a scuola dipingono e scrivono lettere per persone che vivono sole o nei centri per anziani. Ciò mi commuove molto.

Troverete tutte le informazioni sul nostro sito web. Ma anche tante altre iniziative di solidarietà e informazioni costantemente aggiornate. Non permettiamo a questa situazione di pericolo esterno di aumentare la pressione all'interno delle nostre famiglie e nelle nostre case.

Per coloro che sono troppo preoccupati e ansiosi, abbiamo creato una hotline che potete contattare in qualsiasi momento. Non esitate, gli addetti saranno a vostra disposizione.

Credetemi, stiamo facendo il possibile, ma anche questo a volte non basta. Vi invitiamo ad avere pazienza e se data la mole di telefonate non ricevete risposta, inviateci una e-mail, ci metteremo in contatto con voi appena possibile. Gli impiegati e addetti all'amministrazione si stanno impegnando al meglio per superare questo momento così difficile anche per la nostra città.

Cari cittadini di Solingen, oggi è domenica - in realtà il giorno che amiamo passare in famiglia ed il giorno della preghiera, ma anche i luoghi di preghiera

sono attualmente chiusi. Per questo mi entusiasma che le parrocchie di Solingen stiano attivando sempre più servizi e altre offerte su Internet e suonino le campane ogni sera alle 19.30 per dire: non siete soli! Siamo con Voi, nel cuore e nella mente. Anche questa è un' importante iniziativa per superare insieme questo momento difficile.

Infine: con il nostro lavoro municipale siamo pronti a dare tutto per la sicurezza e la coesione dei nostri concittadini. Abbiamo bisogno di tutti Voi! Riconoscendo il pericolo, aiutando e prendendoci cura dell'uno e dell'altro, e mantenendo viva la speranza - perché non dobbiamo mai perderla - che presto, con la primavera, si possa ritornare a stare insieme ovunque.

Riguardatevi, abbiate cura di Voi, dei Vostri cari e dei Vostri vicini. Grazie e a presto.

Il sindaco di Solingen
Tim Kurzbach